

libri
cultura

a cura di BRUNELLA SCHISA

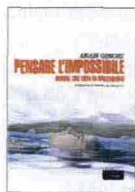
pillole



IL RICETTATORE
André Hélène
Aisara,
pp. 184
[euro 14]
Traduzione di
Giovanni Zucca

IL ROMANZO LA LEGITTIMA DIFESA CHE CAMBIA LA VITA

Il francese Hélène, scomparso nel '72 e ignorato in Italia fino al 2008, è stato tra gli autori più prolifici del poliziesco francese. Qui il ricettatore Bernard uccide un ladro per avidità e, per sottrarsi alla polizia, finisce in una trappola che pare senza via d'uscita. C'è tutto: ritmo, realismo e introspezione psicologica.
Giuliano Aluffi



PENSARE L'IMPOSSIBILE. DONNE CHE NON SI ARRENDONO
Anais Ginori
Fandango,
pp. 154 [euro 14]
Prefazione di
Concita De Gregorio

L'INCHIESTA SE LE DONNE NON SI ARRENDONO

Le italiane? Fanno sempre meno figli, continuano a occuparsi della casa e più della metà non ha un lavoro. Con un viaggio sulla condizione della donna in Italia, l'inviata di Repubblica Anais Ginori ci regala uno straordinario libro inchiesta, che invita a non arrendersi: «Perché quando le donne possono dire di avercela fatta, è la società intera che ce l'ha fatta». Silvia Pingitore



DIZIONARIO DEL DIAVOLO
Ambrose Bierce
Guanda,
pp. 190
[euro 13]
Traduzione di
Daniela Fink

IL CLASSICO LA POCHEZZA UMANA DALLA A ALLA ZETA

Ambidestro: capace di rubare con tutte e due le mani. Cultura libresco: termine usato dallo stupido per tutto il sapere che trascenda la sua impenitente ignoranza. Basterebbero queste due definizioni a rendere prezioso il libro cui lo scrittore americano lavorò intorno al 1865. E invece vi si trova molto di più: tutta la pochezza umana, parola per parola. Stefano Manferlotti

L'intervista

DOPO IL SUCCESSO DELL'ESORDIO, PANDIANI TORNA CON I SUOI SBIRRI PARIGINI DI ORIGINE ITALIANA

C'è un assassino in redazione (ma les italiens lo fermeranno)

Al 36 Quai des Orfèvres c'è un gruppo di poliziotti di origine italiana noti come *les italiens*, scelti per le loro doti di umanità e fantasia. Li ha inventati Enrico Pandiani, grafico di professione ma anche scrittore dotato, premiato al primo romanzo da pubblico e critica.

Il protagonista è il commissario Jean-Pierre Mordenti, un quarantenne bello e atletico che legge Camus e Proust ma quando c'è da sparare o menare le mani è un autentico professionista. Al secondo romanzo il nostro eroe è alle prese con una serie di delitti di giornaliste di un quotidiano parigino. Le donne (tutte in carriera) vengono massacrate a botte e calci. Intorno ai cadaveri l'assassino apparecchia un rituale feticistico.

Confesso che, dopo la prima pagina, violentissima, di *Tropo piombo*, vole-

vo abbandonare il libro. Poi per fortuna non l'ho fatto.

TROPPO PIOMBO
Enrico Pandiani
Instar Libri,
pp. 320
[euro 14,50]



«Se è per questo, l'attacco del primo, *Les italiens*, era molto più forte e violento».

Un inizio pirotecnico costringe poi a mantenere il ritmo e lei c'è riuscito, ma come fa?

«Mi aiuto con i personaggi. Nel primo libro c'era Môtet il transessuale, qui la bella Nagède».

Al suo eroe va sempre bene con queste femmine fatali.

«È il genere che lo richiede, anche nel prossimo romanzo ci sarà una donna interessante».

Le descrizioni sono realistiche e cinematografiche, ma il

personaggio del suo commissario è forse un po' troppo colto.

«Non è colpa mia se la madre ha voluto che si iscrivesse a Filologia moderna».

Anche l'ironia di questa squadra di italiani mi sembra a volte eccessiva.

in uscita

Scrivere? Tutta questione di tecnica...



COME FUNZIONANO I ROMANZI
James Wood
Mondadori,
pp. 177 [euro 17]
Traduzione di
Massimo Parizzi

James Wood, critico letterario del *New Yorker* e docente di critica letteraria a Harvard, si propone con slancio e un pizzico di immodestia come un novello John Ruskin della letteratura. Nel 1857, il pensatore inglese insegnava come guardare una foglia e comprendere un'opera di Tintoretto; oggi Wood, riducendo «ciò che Joyce chiama "autentico fetore scolastico" a livelli sopportabili», spiega a lettori e aspiranti scrittori come districarsi tra artificio e verosimiglianza. Muovendosi con disinvoltura tra Henry James e Shakespeare, Cechov e Saul Bellow, Jane Austen e Philip Roth, il critico americano si addentra nei meccanismi della finzione letteraria: posizione del narratore, costruzione del personaggio, dialoghi. Ne esce un'apologia, forse parziale ma brillante, del realismo e della storia del romanzo come ascesa del dettaglio, perché «i romanzieri dovrebbero ringraziare Flaubert come i poeti ringraziano la primavera».

Giulia Franchi



«Ho letto tanti noir italiani e li ho trovati cupi, incapaci di strapparti mezzo sorriso. Il mio brodo di cultura è Philip Marlowe. Questi poliziotti vivono nella violenza e immagino abbiano bisogno di scaricare lo stress attraverso l'ironia».

Descrive i giornalisti come degli asatanati di potere e successo e le donne sembrano le peggiori. È un caso?

«Ho riversato nel romanzo decenni di esperienze in redazione, ma le assicuro: le donne le ho inventate».

ENRICO PANDIANI
Torinese, 53 anni, lavora come grafico editoriale. Per Instar libri ha pubblicato il fortunato *Les italiens* (2009), vincitore del Premio Giallo Belgioioso

segnalati da Augias

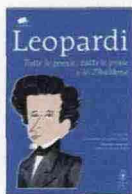
LEOPARDI. TUTTE LE POESIE, TUTTE LE PROSE E LO ZIBALDONE

Newton Compton, pp. 2654
[euro 24,90]

Autentica impresa editoriale diretta da Lucio Felici del Centro nazionale di studi leopardiani: le poesie, le prose e lo *Zibaldone*

del sommo poeta. Tra i vari apparati, di particolare utilità l'*Indice tematico e analitico* di Marco Dondero e Wanda Marra, vera bussola

per orientarsi nelle quasi tremila pagine.



UNA SETTIMANA ALL'AEROPORTO

Alain de Botton
Guanda, pp. 130
[euro 13]

Gli aeroporti sono diventati parte rilevante della vita di molti. Lo scrittore inglese è stato invitato a trascorrere

una settimana in quello di Londra, per raccontare tutto ciò che vi ha visto. Molte storie, molte emozioni: un divertente resoconto che spazia

dalle imprese notevoli ai piccoli traffici.



la mia Babele

cultura



DI CORRADO AUGIAS

Due giudici in prima linea contro la 'ndrangheta

Mentre il presidente del Consiglio tratta i magistrati da criminali, ci sono magistrati che rischiano ogni giorno la vita per combattere i criminali veri. Due di loro hanno affidato ad altrettanti libri le loro esperienze. Nicola Gratteri, conversando con Antonio Nicaso, racconta la spaventosa realtà della 'ndrangheta calabrese in *La malapianta*. L'attacco è folgorante: «La mafia più ricca del mondo domina la regione più povera d'Europa».

Il fatturato annuo della mafia calabrese viene infatti stimato in 44 miliardi di euro, pari al 2,9 per cento del prodotto interno lordo. Una tale potenza finanziaria si spiega con gli enormi profitti del traffico di stupefacenti. Gli inviati calabresi acquistano la cocaina sul luogo d'origine al prezzo di 1.500 euro al chilo. Una bustina da un grammo (di droga tagliata) è sui 50 euro: «Le 4.500 bustine ricavate da un chilo possono fruttare 225 mila euro. Non esiste nulla al mondo che garantisca gli stessi margini di profitto».

Terribile il capitolo sulle ecomafie: «In Calabria si è scoperto che almeno 350 mila tonnellate di arsenico, zinco, piombo e mercurio proveniente dagli scarichi di un'ex area industriale sono state utilizzate per costruire parcheggi e strade e perfino una scuola a Crotone». Gratteri vive blindato dopo un attentato che doveva farlo saltare in aria.

L'altro libro è di Francesco Cascini: *Storia di un giudice*. Tra le pagine più impressionanti ci sono quelle sulla presenza della criminalità calabrese a Milano. La capitale lombarda rappresenta infatti un ottimo mercato per lo smercio di cocaina, il più grande d'Europa. Cascini ricostruisce la natura della società criminale calabrese, il cui nome ('ndrangheta) viene dal greco antico *andragathos*, uomo valoroso. L'autore, ora a Napoli, ha lavorato presso la Procura di Locri. Racconta la lotta che forze dell'ordine e magistrati conducono in prima linea con gli scarsi mezzi, i rischi quotidiani, il disgusto per la ferocia dei delitti sui quali si deve indagare. Eppure, a dispetto di tutto, la voglia di continuare a combattere perché si crede nel proprio dovere verso la collettività.

LA MALAPIANTA
Nicola Gratteri
e Antonio Nicaso
Mondadori,
pp. 183
[euro 17,50]



STORIA DI UN GIUDICE
Francesco Cascini
Einaudi Stile Libero,
pp. 175
[euro 15,50]

